

RASSEGNA STAMPA

del

14/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-03-2013 al 14-03-2013

13-03-2013 9Colonne.it	
SI RIVEDE IL MALTEMPO, IN ITALIA C'E' VIKING	1
13-03-2013 ANSA	
Maltempo: ancora piogge e venti forti	3
14-03-2013 Adnkronos	
Inchiesta Prometeo: alle porte di Roma 7mila mc di scorie radioattive	4
13-03-2013 AgenParl	
VDA: PREVISIONI METEO, PROPOSTA DI ROLLANDIN ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI	6
13-03-2013 Agi	
Venti e forti mareggiate al centro-sud, allerta Protezione civile	7
14-03-2013 Asca	
Meteo: Rollandin, Rai coinvolga Regioni in gestione previsioni	8
14-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Roma, un milione i fedeli attesi in città	9
13-03-2013 Campanianotizie	
Attesi forti temporali e mareggiate, allerta meteo	10
14-03-2013 Fai Informazione.it	
"Profondo cordoglio per le vittime e le famiglie", l'imperatore Akihito nella commemorazione del... ..	11
13-03-2013 Globalist.it	
Ricordo sisma aquilano, fiaccolata anticipata	12
13-03-2013 Globalist.it	
Maltempo: ancora pioggia fino al weekend	13
14-03-2013 Il Giornale dell'arte.com	
L'ultimo uomo di Fukushima	14
14-03-2013 Il Messaggero	
Papa day, pronto il piano per martedì	15
14-03-2013 La Nazione (Firenze)	
Dal Capo del Dipartimento Protezione civile, Franco Gabrielli, riceviamo e pubblichiam... ..	17
14-03-2013 La Nazione (Grosseto)	
E la Concordia può diventare una sfida fra Toscana e Lazio	18
13-03-2013 Rainews24	
Maltempo. Ancora piogge e forti venti	19
14-03-2013 La Repubblica	
domenica il primo angelus "aspettiamo un milione di persone" - cecilia gentile	20
14-03-2013 La Repubblica	
regata in francia bloccata dalla neve squadra del cus	21
13-03-2013 RomagnaNOI	
Il maltempo paralizza il centro Europa	22
14-03-2013 Il Sole 24 Ore	
Terremoto, il Fisco punta a chiudere le definizioni	24
14-03-2013 Il Sole 24 Ore	
Ad Haiti tanti aiuti, pochi investimenti	25
14-03-2013 La Stampa (Roma)	
Disagi ai valichi per la Francia::Divieto di transito a... ..	26
14-03-2013 Il Tirreno	
costa concordia, commissario cercasi	27
14-03-2013 Il Tirreno	
commissario per la concordia	28

13-03-2013 Virgilio Notizie	
In Brasile progetto Made in Italy contro 'bombe d'acqua'	29
13-03-2013 La Voce d'Italia	
Maltempo: allerta meteo della Protezione civile	30
14-03-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo: ancora allerta per venti di burrasca e forti mareggiate	31
14-03-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo: RFI, attivati centri operativi territoriali	32
14-03-2013 Yahoo! Notizie	
L'Aquila: Cialente, c'e' cronoprogramma ricostruzione ma servono 5 mld	33
14-03-2013 marketpress.info	
NONA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLE STRUTTURE INGEGNERISTICHE RESISTENTI AI TERREMOTI	34
14-03-2013 marketpress.info	
AOSTA, PREVISIONI METEO: PROPOSTA DI ROLLANDIN ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI	35

SI RIVEDE IL MALTEMPO, IN ITALIA C'E' VIKING

SI RIVEDE IL MALTEMPO, IN ITALIA C'E' VIKING - 9colonne

9Colonne.it

"SI RIVEDE IL MALTEMPO, IN ITALIA C'E' VIKING"

Data: **13/03/2013**

[Indietro](#)

CONTATTI LINK CHI SIAMO COSA FACCIAMO Notiziario Pagine nazionali Tv Web Tv Internet Periodici Giochi e scommesse Italiani nel mondo Newsletter Pubblicità

Agenzia giornalistica

Direttore Paolo Pagliaro

News del giorno

18:58 ALITALIA: OFFERTA 'HABEMUS PAPAM' PER CONCLAVE |

18:55 BERLUSCONI, PD: SE ATTI CORRETTI VOTEREMO SI' AD ARRESTO (RIEPILOGO) – (2) |

18:53 BERLUSCONI, PD: SE ATTI CORRETTI VOTEREMO SI' AD ARRESTO (RIEPILOGO) – (1) |

18:51 CONCLAVE, FREMENTE ATTESA IN PIAZZA SAN PIETRO IN ATTESA SECONDA FUMATA |

18:49 CRISI: DELRIO (ANCI), SOLIDARIETA' A VIGILI DEL FUOCO PER TAGLI A COSTI DI GESTIONE |

18:48 BERLUSCONI, BRUNETTA: TRIBUNALE DI MILANO CONTRO ISTITUZIONI |

18:46 BENEDETTELLI (FDI): OMICIDIO STRADALE SIA REATO |

18:45 FIAT: FIM CISL, ASSEMBLEE CON RSA A NAPOLI E TORINO |

18:44 ICT DAYS 2013, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA SU INVEST IN TRENTINO |

18:42 SALUTE, PRIMO IRCSS IN PIEMONTE; BALDUZZI: ORGOGLIO E SPRONE PER REGIONE |

SI RIVEDE IL MALTEMPO, IN ITALIA C'E' VIKING

(9Colonne) -

Situazione problematica quella che ha colpito la Toscana nelle scorse ore: a Livorno la rottura di un collettore dell'acquedotto ha lasciato gran parte della città senza acqua, oggi i cittadini hanno preso d'assalto le fontane pubbliche per riempire taniche e bottiglie e domani le scuole rimarranno ancora chiuse; nel fiorentino cresce il livello di alcuni corsi d'acqua, ma la Protezione Civile rassicura che la situazione è ancora al di sotto dei livelli di guardia, si attendono però ancora rovesci temporaleschi nelle prossime ore. Il centro Previsioni e segnalazioni maree ha previsto per le 23.30 di oggi a Venezia una punta massima di marea di 110 cm. Intanto nelle prossime ore è previsto l'arrivo del nuovo ciclone artico Viking, che porterà temperature invernali in tutta Italia: venti forti su tutte le regioni con neve che scenderà copiosa al nord e al centro, toccando quote molto basse in Sardegna, Emilia, Umbria e Marche. Gelate in Piemonte e Lombardia con -4 gradi, 10 gradi in meno rispetto a questi giorni. Poi da domenica inizierà una nuova fase di maltempo al centronord, ancora con nevicate in Piemonte fino in pianura, e a 200-300m su tutte le Alpi e Prealpi. Maltempo che continuerà anche la prossima settimana, con forti piogge e neve a quote bassissime al nord e in Piemonte. (Fla - 13 mar)

SI RIVEDE IL MALTEMPO, IN ITALIA C'E' VIKING

(© 9Colonne - citare la fonte)

« indietro

Cooperativa di giornalisti a r.l. - P.IVA 05125621002 - Redazione Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
Tel. 0039.06.77200071 - Fax 06.77260259 - amministrazione - redazione

Maltempo: ancora piogge e venti forti

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: ancora piogge e venti forti"

Data: **13/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: ancora piogge e venti forti

Mareggiate al sud, neve al centro fino a 400-600 metri 13 marzo, 16:30 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Nuova allerta meteo della Protezione civile: l'ondata di maltempo non accenna a lasciare il nostro paese e nelle prossime ore sono attese ancora piogge, venti molto forti e mareggiate. Gli esperti prevedono piogge e temporali su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia. Sulle due isole e su Calabria e Campania sono attesi inoltre venti di burrasca con raffiche fino a tempesta e forti mareggiate. Nevicate fino ai 400-600 metri su Emilia Romagna, Marche e Abruzzo.

Inchiesta Prometeo: alle porte di Roma 7mila mc di scorie radioattive

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Inchiesta Prometeo: alle porte di Roma 7mila mc di scorie radioattive"

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

Inchiesta Prometeo: alle porte di Roma 7mila mc di scorie radioattive

ultimo aggiornamento: 13 marzo, ore 16:20

Roma - (Adnkronos) - Costruito negli anni '80 a Osteria nuova il deposito Nucleco doveva essere una sistemazione temporanea in attesa del sito nazionale che, a distanza di quasi 30 anni, ancora non è stato realizzato. Le telecamere Adnkronos Prometeo hanno documentato questa realtà (VIDEO)

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 13 mar. (Adnkronos) - Osteria nuova, alle porte di Roma. Qui, all'interno del centro di ricerche Enea di Casaccia, c'è il deposito della Nucleco, controllata per il 40% da Enea e per il 60% da Sogin, la società di Stato incaricata della bonifica ambientale dei siti nucleari italiani e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi oggi ospitati all'interno di 5 capannoni. Ad oggi, i 5 depositi della Nucleco ospitano "poco più di 7 mila metri cubi di rifiuti radioattivi, contenuti in circa 2500 fusti prodotti dagli anni '90 e fino al 2009", spiega all'Adnkronos l'ad della Nucleco Emanuele Fontani.

Costruito negli anni '80 il deposito Nucleco doveva essere una sistemazione temporanea in attesa del sito nazionale che, a distanza di quasi 30 anni, ancora non è stato realizzato. Le telecamere Adnkronos Prometeo hanno documentato questa realtà nell'inchiesta in onda oggi all'interno del Rotocalco Adnkronos, distribuito alle oltre cento emittenti locali collegate alla piattaforma multimediale del Gruppo, e online sul sito Ign (www.adnkronos.com).

"Oggi siamo nella fase in cui dovranno essere definiti i criteri per poi arrivare all'individuazione delle aree. Un procedimento, come in tutti i Paesi, estremamente complesso. Non c'è ad oggi una data certa non essendoci stato ad oggi un intervento concreto da parte dello Stato che non ha rilasciato i criteri - spiega Fontani - Quando ci sarà una data certa, noi ci dovremo adeguare per spedire i rifiuti al deposito nazionale. Ma da questo punto di vista siamo già pronti, anche se il deposito dovesse arrivare domani". Il programma è di avere il deposito nazionale per il 2025, ma una volta realizzato il deposito nazionale "bisogna conferire e per conferire ci vorranno probabilmente 10 anni". Sulla data, quindi, continua ad esserci incertezza.

Ad oggi Sogin è in attesa di recepire dall'Ispra i criteri per l'individuazione del sito, ma sui tempi e sul luogo la partita è ancora aperta, mentre dalle agende politiche il tema sembra essere scomparso. "Nessuno oggi parla di deposito nazionale o lo mette al centro delle proprie agende politiche", aggiunge Fontani spiegando che il deposito "è un diritto degli italiani se gli italiani vorranno continuare a curarsi e curare alcune tipologie di tumore con sorgenti radioattive. Se vogliamo, come cittadini italiani, risolvere il problema del passato esercizio delle centrali nucleari e risolvere un problema futuro per poter continuare a utilizzare sostanze radioattive per la cura dei tumori dovremo trovare una soluzione per il deposito nazionale".

Mentre l'Italia aspetta il deposito definitivo, l'espansione urbana ha raggiunto la prossimità del deposito Nucleco, visibile anche dalla strada che costeggia il centro. Nel 2003, l'allora capo del Sisimi Nicolò Pollari aveva riferito alla Camera,

Inchiesta Prometeo: alle porte di Roma 7mila mc di scorie radioattive

davanti alla Commissione del ciclo dei rifiuti, sollevando proprio le criticità legate alla sicurezza.

"Nei 5 depositi della Casaccia ad oggi abbiamo meno dello 0,3% della radioattività nazionale - commenta l'ad Nucleco - Significa che abbiamo un quantitativo irrisorio di radioattività, di conseguenza ci troviamo in una situazione molto simile ad altri depositi italiani in prossimità di altri centri abitati. Abbiamo anche un piano di emergenza che si estende per alcune centinaia di metri. Entrando, poi, c'è un apparato di security e guardie armate con i massimi livelli di security, difficile che un terrorista possa entrare qui".

In realtà, le telecamere dell'Adnkronos sono arrivate a pochi metri dai depositi, semplicemente facendo pochi passi a piedi dalla strada che costeggia il centro, e senza incontrare nessuna segnaletica di divieto. Per quanto riguarda invece la sicurezza interna dei depositi, Fontani ammette che i capannoni hanno bisogno, all'esterno, di "piccoli interventi di restyling", ma che l'importante è il contenuto.

"Il deposito è strutturato all'interno secondo i migliori standard di resistenza - assicura - ci sono delle lamiere ricoperte di materiale ignifugo e alcuni di questi fusti sono legati in alto per resistere a un eventuale terremoto. Noi teniamo in considerazione tutti i possibili incidenti, ma è ovvio che c'è bisogno di un orizzonte temporale che ci dica per quanto altro tempo i fusti dovranno essere conservati qui".

I capannoni contengono sia i rifiuti già trattati, sia quelli che devono ancora subire la complessa procedura di condizionamento e che continuano e continueranno ad arrivare soprattutto dagli ospedali. La questione centrale resta quindi l'individuazione e la realizzazione del deposito nazionale che permetterebbe di mettere in sicurezza in maniera definitiva e negli spazi adeguati i rifiuti radioattivi presenti non solo a Casaccia, ma in varie località italiane.

L'c

VDA: PREVISIONI METEO, PROPOSTA DI ROLLANDIN ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VDA: PREVISIONI METEO, PROPOSTA DI ROLLANDIN ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI"

Data: 13/03/2013

Indietro

Mercoledì 13 Marzo 2013 13:18

VDA: PREVISIONI METEO, PROPOSTA DI ROLLANDIN ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI Scritto da com/mca

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 mar - Nella seduta di oggi, mercoledì 13 marzo, della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, che si è svolta a Roma, il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, ha presentato un ordine del giorno volto al coinvolgimento diretto delle Regioni nella politica di gestione della trasmissione delle previsioni meteorologiche della Rai, quale servizio pubblico radiotelevisivo. «La recente allerta meteo, - ha detto il Presidente Rollandin all'Assemblea dei colleghi di tutte le altre Regioni italiane e delle Provincie autonome - diramata in occasione delle nevicate che hanno interessato l'Italia nel mese di febbraio, ha riportato d'attualità un tema rilevante per tutte le Regioni italiane: la dissonanza di informazioni e di situazioni riguardo le previsioni meteorologiche diffuse attraverso i canali radiotelevisivi della Rai, dissonanza che provoca sfiducia nei confronti dei "bollettini" sui quali le Regioni investono da tempo mezzi e professionalità, per far crescere i sistemi di prevenzione e di allerta legati alla tutela degli abitanti e del territorio». Visto che la diffusione dei dati meteorologici è di fondamentale importanza per il sistema di Protezione civile, poiché questi sono infatti alla base della comunicazione di possibili situazioni di allerta o di pericolo, così come considerato il fatto che le previsioni meteo, e soprattutto quelle mandate in onda dalla radiotelevisione pubblica, orientano quotidianamente anche decisioni e comportamenti, che hanno forti ricadute socio-economiche, legate in particolare al settore turistico, il Presidente Rollandin ha ritenuto opportuno coinvolgere la Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome per trovare una soluzione definitiva ad un problema che si è riproposto più volte. Considerato che la Rai articola i propri spazi dedicati agli approfondimenti delle previsioni meteo, in base ai dati elaborati dall'Aeronautica militare e che l'accordo Rai/Aeronautica contiene il vincolo che tutti i contenuti tecnici delle previsioni meteo - anche quelli locali - vengano forniti esclusivamente dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, escludendo così ogni rapporto con i Servizi meteorologici regionali e con i Centri funzionali regionali, l'Assemblea dei Presidenti ha conferito mandato al Presidente Rollandin di farsi portavoce, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, presso la Rai per addivenire ad una soluzione, affinché il servizio pubblico garantisca di essere uno dei principali veicoli attraverso cui diffondere le migliori previsioni meteorologiche locali, a favore del cittadino, anche e soprattutto in caso di rischio meteoroidrologico. In conclusione di seduta, Rollandin ha quindi ringraziato i colleghi per l'attenzione posta ad una problematica che è risultata essere comune a tutte le Regioni e ha evidenziato ancora che: «l'attuale situazione rischia di pregiudicare l'efficacia della comunicazione. Ma ancor di più la qualità delle informazioni diffuse in materia di previsioni meteorologiche a scala regionale e locale in questo settore riveste una particolare importanza per quanto riguarda la qualità e l'autorevolezza delle informazioni, sulle quali si potrà anche iniziare la lunga e delicata fase della crescita culturale del pubblico, volta in questo caso all'educazione all'uso delle previsioni meteorologiche».

Venti e forti mareggiate al centro-sud, allerta Protezione civile**Agi**

"Venti e forti mareggiate al centro-sud, allerta Protezione civile"

Data: **13/03/2013**

Indietro

Cronaca

Venti e forti mareggiate al centro-sud, allerta Protezione civile

16:26 13 MAR 2013

(AGI) - Roma, 13 mar. - Nuovo allerta della protezione civile per "venti di burrasca e forti mareggiate". "Prosegue l'annunciata ondata di maltempo - scrive il dipartimento - che da qualche giorno sta interessando il centro-sud: anche nelle prossime ore la discesa di correnti di aria fredda porterà maltempo sulle regioni centro-meridionali italiane, con associata forte ventilazione e conseguente aumento del moto ondoso dei bacini centro-meridionali". (Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede "ulteriori precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulle due isole maggiori, e in estensione a Calabria e Campania, l'avviso prevede inoltre venti di burrasca con raffiche fino a tempesta dai quadranti occidentali, e forti mareggiate sulle coste esposte. Infine, si prevedono nevicate in calo fino ai 400-600 metri su Emilia Romagna, Marche e Abruzzo, con quantitativi cumulati localmente moderati". Il dipartimento della protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito www.protezionecivile.gov.it sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. (AGI) .

Meteo: Rollandin, Rai coinvolga Regioni in gestione previsioni

- ASCA.it

Asca

"Meteo: Rollandin, Rai coinvolga Regioni in gestione previsioni"

Data: **14/03/2013**

Indietro

Meteo: Rollandin, Rai coinvolga Regioni in gestione previsioni

13 Marzo 2013 - 14:04

(ASCA) - Roma, 13 mar - Il presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, ha presentato nella riunione della Conferenza dei presidenti delle Regioni di questa mattina, un ordine del giorno volto al coinvolgimento diretto delle Regioni nella politica di gestione della trasmissione delle previsioni meteorologiche della Rai, quale servizio pubblico radiotelevisivo.

"La recente allerta meteo, - ha detto il presidente Rollandin all'Assemblea dei colleghi di tutte le altre Regioni italiane e delle Province autonome - diramata in occasione delle nevicate che hanno interessato l'Italia nel mese di febbraio, ha riportato d'attualita' un tema rilevante per tutte le Regioni italiane: la dissonanza di informazioni e di situazioni riguardo le previsioni meteorologiche diffuse attraverso i canali radiotelevisivi della Rai, dissonanza che provoca sfiducia nei confronti dei "bollettini" sui quali le Regioni investono da tempo mezzi e professionalita', per far crescere i sistemi di prevenzione e di allerta legati alla tutela degli abitanti e del territorio".

Visto che la diffusione dei dati meteorologici e' di fondamentale importanza per il sistema di Protezione civile, poiche' questi sono infatti alla base della comunicazione di possibili situazioni di allerta o di pericolo, cosi' come considerato il fatto che le previsioni meteo, e soprattutto quelle mandate in onda dalla radiotelevisione pubblica, orientano quotidianamente anche decisioni e comportamenti, che hanno forti ricadute socio-economiche, legate in particolare al settore turistico, il presidente Rollandin ha ritenuto opportuno coinvolgere la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per trovare una soluzione definitiva ad un problema che si e' riproposto piu' volte. Considerato che la Rai articola i propri spazi dedicati agli approfondimenti delle previsioni meteo, in base ai dati elaborati dall'Aeronautica militare e che l'accordo Rai/Aeronautica contiene il vincolo che tutti i contenuti tecnici delle previsioni meteo - anche quelli locali - vengano forniti esclusivamente dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, escludendo cosi' ogni rapporto con i Servizi meteorologici regionali e con i Centri funzionali regionali, l'Assemblea dei Presidenti ha conferito mandato al presidente Rollandin di farsi portavoce, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presso la Rai per addivenire ad una soluzione, affinche' il servizio pubblico garantisca di essere uno dei principali veicoli attraverso cui diffondere le migliori previsioni meteorologiche locali, a favore del cittadino, anche e soprattutto in caso di rischio meteoidrologico.

In conclusione di seduta, Rollandin ha evidenziato ancora che: "l'attuale situazione rischia di pregiudicare l'efficacia della comunicazione. Ma ancor di piu' la qualita' delle informazioni diffuse in materia di previsioni meteorologiche a scala regionale e locale in questo settore riveste una particolare importanza per quanto riguarda la qualita' e l'autorevolezza delle informazioni, sulle quali si potra' anche iniziare la lunga e delicata fase della crescita culturale del pubblico, volta in questo caso all'educazione all'uso delle previsioni meteorologiche".

rus

Roma, un milione i fedeli attesi in città

Bresciaoggi Clic - Altra - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 14/03/2013

Indietro

giovedì 14 marzo 2013 - Altra -

LA CAPITALE ALLA PROVA. In arrivo credenti da ogni angolo del mondo

Roma, un milione
i fedeli attesi in città

Rafforzate le misure in vista dell'«invasione» Alemanno: «Grazie a forze dell'ordine e volontari»

Una veduta panoramica di piazza San Pietro ieri sera ROMA

Habemus Papam. L'annuncio di ieri sera, con la fumata bianca prima e il nuovo Pontefice di Roma, Jorge Bergoglio, che è apparso dalle finestre che danno su Piazza San Pietro, ha già raccolto consensi tra la folla raccolta. Ma la sua elezione farà sentire gli effetti nei giorni a seguire, quando nella Città Eterna sono attesi fedeli da tutto il mondo.

Molti infatti si sono riuniti già in questi giorni, in attesa della nomina, ma adesso che il nuovo Papa è stato eletto, molti di più saranno quelli pronti ad arrivare. Ma quanti verranno a dare il loro saluto «di persona» a Francesco I? Difficile dirlo al momento. Quello che si sa è che la città, già messa in difficoltà per l'incredibile affluenza di fedeli dei giorni passati, si prepara ad accogliere un'ondata ancora più massiccia.

Una vera e proprio manna dal cielo, giusto per restare in tema, per albergatori e ristoratori, che faranno affari d'oro per ospitare un fiume di credenti. Facile pensare che molti di loro verranno dall'Argentina e più probabilmente dal Sudamerica, anche per dare il loro appoggio a quello che è il primo Papa sudamericano della millenaria storia della Chiesa Cristiana.

E che la Città Eterna sia in queste ore e in questi giorni assediata dalla folla di fedeli, lo dimostrano anche le parole del sindaco di Roma Gianni Alemanno: «Voglio rivolgere un ringraziamento a tutte le forze dell'ordine, ai vigili, al personale dell'Ama, ai volontari della Protezione Civile e delle strutture sanitarie che hanno dato veramente un'ottima prova gestendo bene tutti i servizi anche se la piazza si è riempita, in maniera incredibile, in pochissimi minuti» il suo commento. «Ringrazio» ha concluso, «tutti coloro che hanno lavorato e che continuano a lavorare perchè tutto vada bene e che Roma faccia una bella figura».

C'è da credere, comunque, che i numeri dei giorni del Conclave, oltre mille uomini in campo per la sicurezza tra agenti e funzionari, a cui si erano aggiunti seicento volontari della protezione civile e trecento vigili in più, saranno ampliati ora per far fronte alla nuova ondata di fedeli.

Intanto, si sa per certo che i trasporti pubblici saranno ampliati, anche perché i 150 mila fedeli che c'erano a Roma fino a ieri, saranno destinati ad aumentare e a raggiungere, se non superare, il milione. Una folla sconfinata per celebrare una Papa che sta già risucotendo i primi, unanimi consensi da parte dei credenti.

Attesi forti temporali e mareggiate, allerta meteo**Campanianotizie***"Attesi forti temporali e mareggiate, allerta meteo"*Data: **13/03/2013**[Indietro](#)

Attesi forti temporali e mareggiate, allerta meteo

[Pin It](#)

Mercoledì 13 Marzo 2013

NAPOLI - La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che é previsto, dal tardo pomeriggio, un marcato peggioramento delle condizioni meteo e della perturbazione già in atto. Si tratta di una condizione che peggiorerà con il passare delle ore, come già annunciato. Il centro funzionale ha già emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo e un conseguente alert per le criticità in ordine a fenomeni di dissesto idrogeologico e alluvionali, nonché per i venti meridionali di burrasca e la conseguente intensificazione del moto ondoso, con possibili mareggiate lungo le coste. Le precipitazioni, anche a carattere temporalesco, saranno diffuse e continue e riguarderanno l'intero territorio. Sono state già allertate tutte le strutture tecniche competenti, a cominciare dalla Agenzia regionale di Difesa del suolo (Arcadis) e dalla Sala operativa, per fronteggiare le eventuali necessità. La Protezione civile raccomanda di predisporre le attività necessarie per la tutela del territorio dai rischi idrogeologici ed alluvionali, ed in particolare delle zone più esposte ai rischi naturali connessi alle precipitazioni piovose, alle sollecitazioni del vento e alle mareggiate.

"Profondo cordoglio per le vittime e le famiglie", l'imperatore Akihito nella commemorazione del...

Fai info - (lan)

Fai Informazione.it*"Profondo cordoglio per le vittime e le famiglie", l'imperatore Akihito nella commemorazione del..."*Data: **14/03/2013**

Indietro

*"Profondo cordoglio per le vittime e le famiglie", l'imperatore Akihito nella commemorazione del...***1**

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

14/03/2013 - 1.15 Nel giorno simbolico del secondo anniversario del disastro nucleare conseguente al terremoto e tsunami in Giappone, 800 persone hanno depositato presso la Corte distrettuale di Fukushima una denuncia formale al governo e alla Tepco Electric Power C. Nella class action, le vittime chiedono 30mila yen (250 euro) al mese fino al ripristino dell'area. Momento di raccordo e condoglianza in tutto il Giappone. A Tokyo, il minuto di silenzio ha segnato l'inizio di un commosso omaggio, al quale hanno partecipato l'imperatore Akihito e il premier Shinzo Abe, insieme a membri del governo e familiari delle vittime. l`c

Ricordo sisma aquilano, fiaccolata anticipata

Globalist.it |

Globalist.it*"Ricordo sisma aquilano, fiaccolata anticipata"*Data: **13/03/2013**[Indietro](#)

News

Ricordo sisma aquilano, fiaccolata anticipata

Quarto anniversario. Si partirà alle 22 da via XX Settembre. Veglia fino alle 3:32 per ricordare, attraverso rintocchi di campana, le 309 vittime del terremoto.

redazione

mercoledì 13 marzo 2013 16:06

ilcapoluogo.globalist.it[Commenta](#)

Partirà alle ore 22 del 5 aprile da via XX Settembre per terminare intorno alla mezzanotte in Piazza Duomo, la fiaccolata della notte tra il 5 e 6 aprile in ricordo delle 309 vittime del sisma del 2009. È questa la principale novità, stabilita nel corso di una riunione che si è tenuta ieri pomeriggio, nella sede del Comune dell'Aquila, per predisporre il programma delle iniziative della quarta edizione della fiaccolata commemorativa delle vittime del terremoto del 6 aprile 2009.

All'incontro hanno partecipato l'assessore comunale Stefania Pezzopane, le associazioni dei familiari delle vittime, le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato.

L'anticipazione dell'orario della fiaccolata, concordata tra le associazioni e l'amministrazione comunale, è stata stabilita per consentire una maggiore partecipazione di tutta la cittadinanza.

Dopo la mezzanotte il programma prevede la celebrazione della santa messa nella chiesa delle Anime Sante e la veglia, fino alle ore 3.32, quando i rintocchi del campanile ricorderanno le 309 vittime del terremoto. Parallelamente alla fiaccolata, si sta componendo un programma di iniziative di carattere culturale.

Tra i momenti culturali già programmati, il concerto de "I Solisti aquilani", previsto il 5 aprile alle ore 19 a casa Onna e la "Messa da requiem", di Giuseppe Verdi, a cura della Filarmonica dell'Adriatico, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, la Fondazione Orchestra regionale delle Marche e la società dei Concerti Barattelli, che si terrà alle ore 18 del 6 aprile presso l'auditorium della Guardia di Finanza.

[Torna alla Home](#)

Maltempo: ancora pioggia fino al weekend

Globalist.it |

Globalist.it*"Maltempo: ancora pioggia fino al weekend"*Data: **13/03/2013**[Indietro](#)

Life

Maltempo: ancora pioggia fino al weekend

Gli esperti prevedono piogge e temporali su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia. Attesi venti di burrasca e vevicate fino ai 400-600.

redazione

mercoledì 13 marzo 2013 16:45

www.meteogiuliacci.it[Commenta](#)

La Protezione civile lancia una nuova allerta meteo: l'ondata di maltempo non accenna a lasciare il nostro paese e nelle prossime ore sono attese ancora piogge, venti molto forti e mareggiate. Oggi l'arrivo dalla Spagna della perturbazione numero 7, infatti, ha portato nuove piogge su quasi tutta l'Italia, anche moderate su basso Lazio e sulla Campania.

Nevicate previste sulle Alpi oltre i 600-800m e sull'Appennino ancora a quote medio-alte.

Dalla prossima notte, tendenza a d attenuazione dei fenomeni su Piemonte e Liguria. L'aria fredda che segue la perturbazione inizierà al affluire sulla Pianura Padana. Domani la stessa perturbazione porterà ancora piogge su quasi tutta l'Italia tranne Piemonte, Alta Lombardia, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Dal pomeriggio inizia a migliorare anche sul resto del Nord, Toscana ed Alto Lazio. Piogge sul resto d'Italia. Nevicate sulle Alpi fino a fondovalle e sull'Appennino a quote via via più basse, fino a raggiungere quote collinari. Dopodomani, venerdì 15, ancora tempo instabile su Calabria ed Isole con rovesci, in attenuazione dalla sera. Bello al Nord, ancora residue nubi al Centro. Freddo ovunque.

[Torna alla Home](#)

L'ultimo uomo di Fukushima

Il Giornale dell'Arte -

Il Giornale dell'arte.com

"L'ultimo uomo di Fukushima"

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

Fotografia

CONDIVIDI

L'ultimo uomo di Fukushima

A due anni dal disastro nucleare, esce in Francia un libro inchiesta del fotoreporter italiano Antonio Pagnotta. Parigi. Da due anni Naoto Matsumura vive nella zona proibita di Fukushima. Sopravvissuto allo tsunami e all'apocalisse nucleare, l'agricoltore giapponese, 52 anni, ha scelto di restare sulla sua terra contaminata e di prendersi cura degli animali che, come lui, sono confinati in una regione fantasma di 20 km attorno alla centrale. Qui si respira una radioattività 50 volte superiore alle dosi definite accettabili in Europa. La sua storia la racconta, nel secondo anniversario del disastro, il fotoreporter Antonio Pagnotta, che è penetrato nella zona «rossa» sfidando tutti i divieti. Dall'incontro con Matsumura è nato il libro inchiesta *L'ultimo uomo di Fukushima*, uscito in questi giorni in Francia edito da Don Quichotte. «L'attaccamento alla terra in Giappone oltrepassa la nostra immaginazione. Lasciare la terra per questa gente è sinonimo di morte sociale. Scegliendo di restare sui luoghi dove è nato, Matsumura conserva la sua identità e il suo onore. Ma la sua scelta è anche un manifesto di protesta contro Tepco», ha spiegato il fotografo di origini calabresi (è nato a Corigliano Calabro nel 1956), che ha vissuto vent'anni in Giappone e ha fatto dello scoop il suo mestiere. Quello di Matsumura insomma è un vero e proprio atto di resistenza di fronte al gigante dell'industria nucleare. Naoto vive senza acqua corrente, senza riscaldamento né elettricità. La sua città, Tomioka, è stata evacuata subito dopo la catastrofe dell'11 marzo 2011. Le case sono disabitate e tutto è rimasto immobile dal giorno del terremoto. Si prende cura di una mandria di mucche scampate al macello e soccorre cani e gatti (e persino alcuni struzzi) in difficoltà. A parte gli animali, unico legame con la vita, Naoto è solo. Dalle analisi il suo organismo è risultato completamente contaminato. Ecco perché, per timore del contagio, la sua famiglia, che ha preferito partire come gli altri 78mila residenti dell'area, rifiuta di vederlo. *Le Dernier Homme de Fukushima*, di Antonio Pagnotta, 228 pp, Don Quichotte éditions, Parigi 2013, € 19,50

di Luana De Micco, edizione online, 13 marzo 2013

Papa day, pronto il piano per martedì

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/03/2013

Indietro

Giovedì 14 Marzo 2013

Chiudi

Papa day, pronto il piano per martedì

Vaticano blindato

per l'intronizzazione

del PonteficeOGGI VERTICE

IN CAMPIDOGLIO

NIENTE VARIAZIONI

PER LA MARATONA

CHE SI SVOLGERÀ

DOMENICA

L'ORGANIZZAZIONE

Quattro giorni per mostrarsi al mondo e superare l'ennesima prova. Passato senza problemi il test del Conclave, Roma è attesa dalla controprova di martedì prossimo, con la messa inaugurale del pontificato di Francesco, che vedrà arrivare nella Capitale capi di Stato e di Governo da tutto il mondo, oltre a centinaia di migliaia di fedeli. Campidoglio e Prefettura stanno già valutando gli strumenti adatti per ospitare un evento del genere in un giorno feriale, comprese possibili chiusure di scuole e uffici. «Roma è pronta a ospitare fino a un milione di persone per la cerimonia di intronizzazione - sottolinea Gianni Alemanno, arrivato in piazza San Pietro già prima della fumata bianca - Speriamo di fare bella figura e di dare una bella immagine di Roma nel mondo». La macchina organizzativa per l'evento è già stata messa a punto nei giorni scorsi: tutte le previsioni erano concordi nell'indicare un'elezione del nuovo Pontefice entro la fine della settimana, ma la principale preoccupazione era legata alla possibilità che la cerimonia venisse fissata per domenica. Quando sarà celebrato il primo Angelus, in un giorno nel quale erano già stati fissati anche altri avvenimenti: la celebrazione dell'anniversario dell'Unità italiana, la Maratona e l'incontro di calcio Roma-Parma, in notturna. L'amministrazione comunale ha avviato fin da martedì il piano di assistenza in tutta la città, con particolare attenzione per l'area del Vaticano, mentre polizia e carabinieri sono al lavoro, con il coordinamento di prefetto e questore, per garantire la sicurezza. «Una struttura flessibile, per venire incontro in ogni momento alle reali esigenze, senza sprechi», ha spiegato nei giorni scorsi il sindaco. Con una postilla obbligatoria: «Nel giorno dell'intronizzazione sarà dispiegato il massimo sforzo».

1.000

I vigili urbani che saranno utilizzati domenica per Angelus e Maratona

In questi giorni l'amministrazione ha messo a disposizione 40 navette, in strada tra la stazione Termini e San Pietro, e 30 maxi schermi per seguire le celebrazioni in tutta l'area di via della Conciliazione. Poi le forze in campo: 300 vigili urbani, 600 volontari della protezione civile, cinque unità di strada per l'assistenza ai disabili, 150 bagni chimici (di cui 30 per disabili), 15 posti medici avanzati, 5 squadre per il soccorso su strada. Tutti numeri che saranno incrementati nel giorno dell'intronizzazione, fino a utilizzare tutti gli uomini e i mezzi disponibili. La struttura organizzativa comunale è stata tarata con quella già utilizzata per la beatificazione di Giovanni Paolo II, il 1° maggio 2011, «quando aveva risposto senza problemi allo sforzo richiesto», ricorda Alemanno.

IL VERTICE

Oggi riunione in Campidoglio, per mettere a punto gli ultimi dettagli, anche per i giorni precedenti l'intronizzazione:

Roma si prepara a un vero e proprio ingorgo di eventi. Da domani sbarcheranno nella Capitale anche i circa diecimila

Papa day, pronto il piano per martedì

tifosi irlandesi che seguiranno, sabato, la sfida con la nazionale italiana di rugby, valida per il Sei nazioni. Avvertenza: gli irlandesi sono un popolo molto cattolico e domenica festeggeranno San Patrizio, patrono dell'isola. Un'occasione storica per tanti visitatori provenienti dal Paese del trifoglio, che potrebbero prolungare la loro permanenza in Italia.

LE IPOTESI

Domenica, inoltre, sono in programma la Maratona di Roma e l'incontro di calcio Roma-Parma. Se l'intronizzazione fosse stata fissata per domenica mattina, il via alla maratona sarebbe slittato alle 16, e il match dell'Olimpico rinviato, anche se la Prefettura aveva già chiarito di non considerare la partita dei giallorossi un problema per l'ordine pubblico. A questo punto, però, tutto dovrebbe svolgersi regolarmente.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Capo del Dipartimento Protezione civile, Franco Gabrielli, riceviamo e pubblichiamo...**Nazione, La (Firenze)**

"Dal Capo del Dipartimento Protezione civile, Franco Gabrielli, riceviamo e pubblichiamo..."

Data: 14/03/2013

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 24

Dal Capo del Dipartimento Protezione civile, Franco Gabrielli, riceviamo e pubblichiamo... Dal Capo del Dipartimento Protezione civile, Franco Gabrielli, riceviamo e pubblichiamo: Egregio Direttore, in questi mesi ma ancora di più in queste ultime settimane si è tanto scritto sulle «opzioni» allo studio di Costa Crociere (sempre sostenute dalla struttura commissariale per la serietà dimostrata dall'armatore e le ingenti somme di denaro destinate all'intero progetto) e delle Istituzioni per il dopo-raddrizzamento e allontanamento da Isola del Giglio della Concordia, tra cui quella legata al porto di Piombino. Nel corso della discussione su questo argomento iniziata parecchi mesi fa con il condivisibile intento di voler cogliere un aspetto positivo, quale il rilancio dell'economia del territorio toscano, da una tragedia due sono sempre stati i nodi portati all'attenzione delle varie Istituzioni da parte mia: le competenze ben precise che la legge 100 del luglio 2012 ha nuovamente attribuito alla Protezione Civile (nulla a che vedere con infrastrutture, porti, opere), e la necessità di emanare una norma primaria che concedesse a un Commissario appositamente nominato i poteri, le deroghe e le risorse necessarie per realizzare le opere infrastrutturali previste. Anche per derogare ai tempi dell'emergenza stabiliti dalla legge 100 e portarli al 31 dicembre 2013, infatti, il Governo è intervenuto con il decreto legge n. 1 del gennaio 2013: tutto ciò non è un capriccio della Protezione Civile che vuole ributtare la palla ad altri, ma le prescrizioni di una legge dello Stato fortemente voluta nel corso della legislatura appena terminata.

*E la Concordia può diventare una sfida fra Toscana e Lazio***Nazione, La (Grosseto)***"E la Concordia può diventare una sfida fra Toscana e Lazio"*

Data: 14/03/2013

Indietro

PIOMBINO pag. 17

E la Concordia può diventare una sfida fra Toscana e Lazio PIOMBINO IL SINDACO DI CIVITAVECCHIA COINVOLGE IL NEO-PRESIDENTE ZINGARETTI. AL GIGLIO ORTELLI PROTESTA: «FACCIAMO PRESTO» di FIORENZO BUCCI PIOMBINO A PIOMBINO 150 milioni dalle casse dello Stato per realizzare il bacino necessario allo smantellamento della Costa Concordia. Ed al Giglio che da oltre un anno sopporta il peso del relitto nel proprio porto con tutto quello che ne consegue? «La vivo male» dice il sindaco Sergio Ortelli. Il primo cittadino ha fatto due conti: «Finora ci sono arrivati 98 mila euro un po' di qua un po' di là, nulla di fronte a quello che l'isola ha dovuto sopportare. Mi basterebbe un milione dei 150 decisi per Piombino per cercare di effettuare una promozione a vantaggio del turismo perché è chiaro che dobbiamo riorganizzare tutto, predisporci al dopo Concordia e non sarà facile".E tutto il dibattito sul luogo di destinazione del relitto?«Non mi appassiona, comprendo le esigenze di Piombino che sta attraversando una crisi profonda e posso capire gli sforzi del presidente Rossi, ma a preoccuparmi è altro. Qui c'è un relitto da rimuovere, un problema serio, di non facile soluzione che non può passare in secondo ordine per far posto al dibattito sul luogo del futuro smantellamento del relitto, al Giglio nutriamo forti timori sui tempi e sui modi di un'opera che non è mai stata tentata prima e che per l'isola è importantissima». SE IL SINDACO Ortelli vuole prioritariamente liberarsi della nave adagiata di fronte a Giglio Porto, la battaglia sul business dello smantellamento non conosce soste. Con la Concordia che tace, che annuncia termini ultimi per pronunciamento sulla destinazione della nave senza poi rispettarli, con le assicurazioni chiamate a pagare e che per ora restano mute, uno scontro tutto interno ad istituzioni governate dal Pd sta infuriando. Il governatore toscano Enrico Rossi, forte dell'appoggio del ministro dimissionario dell'ambiente Corrado Clini, vuole Piombino e esulta quando viene annunciato un decreto del Governo che stanZIA 160 milioni per ingenti lavori al porto, che però, al contrario di tutti gli altri atti, dopo una settimana dagli altisonanti proclami di vittoria, non è ancora apparso sul sito della Presidenza del consiglio e che in forza di una legge di riordino della Protezione civile del luglio 2012 forse sarà difficile adottare nelle forme volute dal Governo. INFATTI, con questa leggina, voluta per circoscrivere le competenze della Protezione civile, l'emergenza che richiede mezzi e poteri straordinari viene limitata a 90 giorni, prorogabili per altri 60. Come dire che al momento la Concordia non è un'emergenza. Il sindaco di Civitavecchia, il Pd Pietro Tidei fa sentire la sua voce per il porto laziale e lo fa mettendo sul tavolo carte eccellenti.«A Civitavecchia dice abbiamo tutto: fondali adeguati, bacino e aree per il cantiere. Non c'è da spendere un euro». Al contrario di quel che dovrebbe accadere per Piombino dove devono essere realizzate opere ingenti in pochissimi mesi.Tidei ha lanciato un appello: «Mettiamoci intorno ad un tavolo e decidiamo per la soluzione migliore».A che punto è il tavolo? «Ci stiamo lavorando. In questo momento dice il portavoce di Tidei, Fabio Angeloni - stiamo coinvolgendo il nuovo presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti (nella foto) che si è già dimostrato sensibile al problema. Abbiamo ogni intenzione di evitare qualsiasi tipo di contrasto e meno mai di scontro. Siamo anzi disponibili, viste le competenze esistenti a Piombino, a creare joint venture con gruppi piombinesi per portare avanti al meglio i lavori». Image: 20130314/foto/3185.jpg

Maltempo. Ancora piogge e forti venti

Rainews24 |

Rainews24*"Maltempo. Ancora piogge e forti venti"*

Data: 13/03/2013

[Indietro](#)

Maltempo. Ancora piogge e forti venti

ultimo aggiornamento: 13 march 2013 17:38

Mareggiate

Roma.

Nuova allerta meteo della Protezione civile: l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia non accenna a lasciare il nostro paese e nelle prossime ore sono attese ancora piogge, venti molto forti, mareggiate e neve a quote collinari.

Sulla base delle previsioni, gli esperti prevedono piogge e temporali anche molto intensi, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia. Sulle due isole e in estensione a Calabria e Campania sono attesi inoltre venti di burrasca con raffiche fino a tempesta e forti mareggiate. Nevicate fino ai 400-600 metri sono infine attese su Emilia Romagna, Marche e Abruzzo.

Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile. Una quarantina di persone isolate e una trentina di persone sgomberate, in Versilia, a causa di smottamenti o piccole frane dovuti alla pioggia, che hanno interrotto le strade.

Versilia: zone isolate, famiglie sgomberate

Nel comune di Camaiore, in via precauzionale sono state allontanate dalle loro abitazioni nove famiglie, per un totale di 26 persone. Parziale inagibilità anche per altre due abitazioni a Camaiore, per un fronte franoso in località Gusceri.

A Pietrasanta in totale sono 37 le persone isolate e 13 persone evacuate. A Lacchino, nel comune di Seravezza, il centro intercomunale di Protezione Civile ha predisposto un servizio navetta per bambini che devono andare a scuola. In alcune zone la protezione civile ha posizionato per tutta la notte una roulotte come primo punto di assistenza alle famiglie in caso di necessità o sono stati organizzati servizi di bus navetta quando le frane rendevano pericoloso il passaggio dei veicoli privati.

domenica il primo angelus "aspettiamo un milione di persone" - cecilia gentile

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/03/2013

Indietro

Pagina IV - Roma

Domenica il primo Angelus "Aspettiamo un milione di persone"

Zona rossa a San Pietro. Martedì l'intronizzazione

Le reazioni

CECILIA GENTILE

«ROMA è pronta a ospitare fino a un milione di persone», dice il sindaco Gianni Alemanno da piazza San Pietro, dopo il saluto alla folla di papa Francesco. In effetti, quella di ieri sera, dopo la fumata bianca, con strade chiuse e traffico in tilt, è stata solo la prova generale. Il grande caos è atteso per domenica, quando il nuovo pontefice reciterà il suo Angelus, e per martedì, quando Francesco celebrerà la sua prima messa e verrà anche intronizzato.

Il giorno dell'intronizzazione ha tenuto appesi fino all'ultimo

il Campidoglio, i 14mila atleti che dovranno partecipare alla maratona, prevista per domenica, e i tifosi di calcio, perché anche la partita Roma-Parma fissata la sera all'Olimpico potrebbe essere rimandata. Per dare alle varie delegazioni dal mondo più tempo per organizzarsi, la celebrazione è stata fissata

per martedì, la maratona si svolgerà quindi la mattina di domenica, con partenza alle 9.15 dai Fori Imperiali, ma verrà tenuta lontano dalla zona di San Pietro e di via della Conciliazione, anche se il resto del percorso rimarrà quello tradizionale.

Da domenica, il comandante dei vigili urbani Carlo Buttarelli

distribuirà mille uomini tra piazza San Pietro, i lungotevere, Prati, Aurelia, Corso, piazza Venezia, «tutte quelle zone - spiega - che risentiranno della congestione intorno al Vaticano». Anche stamattina la città verrà messa a dura prova, visto il desiderio espresso dal Papa di andare a pregare la Madonna nella basilica di Santa Maria maggiore. «Siamo molto flessibili - rassicura Buttarelli - garantiremo la nostra presenza ovunque serve». La prefettura prepara per venerdì mattina la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per mettere a punto piani già collaudati nelle precedenti elezioni papali. Il prefetto Giuseppe Pecoraro sta anche valutando la possibilità di rimandare la partita Roma-Parma. «Dipenderà dall'afflusso dei pellegrini », spiegano in Campidoglio. Pronti a scendere in campo anche 500 volontari della protezione civile e gli operatori dell'Ares.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

regata in francia bloccata dalla neve squadra del cus

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/03/2013

Indietro

Pagina XVI - Bari

Vela

Da domani a domenica le gare

Regata in Francia bloccata dalla neve squadra del Cus

PARTIRE per un'avventura sportiva nel Canale della Manica e rimanere bloccati dalla neve nel nord della Francia. È quasi un ossimoro quanto successo alla spedizione del Cus Bari che rappresenterà l'ateneo del capoluogo al 18° Trophée de l'Île Pelee, campionato universitario europeo di vela in programma dal 15 al 17 marzo a Cherbourg (Francia). I sei membri dell'equipaggio cussino sono stati assistiti dalla protezione civile transalpina e condotti al sicuro in centri allestiti per l'emergenza, assieme ad altre centinaia di automobilisti. Solo ieri hanno raggiunto Cherbourg. Oggi finalmente proveranno la barca con la quale gareggeranno: si tratta di un J80, monotipo da otto metri di moderna concezione, diffuso in Francia e nella penisola iberica ma non in Italia. L'equipaggio del Cus Bari è composto dal timoniere Valerio Galati (Lni Trani), i tailer Alessandro Silletti (Lni Monopoli) e Alessio Artuso (Cus Bari), il tattico Ugo Falagario (Cv Bari), il prodiere Giorgia Roca e il team leader Marco Infante, triatleta del Cus Bari.

(antonino palumbo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo paralizza il centro Europa

- maltempo, neve, europa, francia, belgio, inghilterra, germania - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Il maltempo paralizza il centro Europa"

Data: **13/03/2013**

Indietro

italia/estero

Il maltempo paralizza il centro Europa

Gravi danni ai trasporti e alla vita quotidiana in Francia, Belgio, Inghilterra e Germania. Chiuso l'aeroporto di Francoforte

Foto Ap

Articoli correlati

Oggi in Europa in molti alle urne

06 / 05 / 2012

Francia: Holland a un passo dall'Eliseo....

06 / 05 / 2012

Sull'Europeo soffia il vento dell'Est

12 / 06 / 2012

Altre News

italia/estero

13 / marzo / 2013

Allarme bomba nel tunnel del Sempione: t...

italia/estero

13 / marzo / 2013

Conclave in diretta: anche la seconda fu...

italia/estero

13 / marzo / 2013

Sondaggio: gli italiani vogliono un gove...

Politica

Il maltempo paralizza il centro Europa

13 / marzo / 2013

Lo statuto di Beppe e pochi intimi

Tags Correlati:maltempo neve europa francia belgio inghilterra germania

13/03/2013 09:21

Il maltempo ha paralizzato il centro Europa, causando gravi danni ai trasporti e alla vita quotidiana. A causa delle forti nevicate, l'aeroporto di Francoforte è stato chiuso, sotto il canale della Manica è stato fermato il traffico ferroviario, e in Francia è stato addirittura coinvolto l'esercito per aiutare a sgomberare le strade dalla neve.

GERMANIA. I disagi più grossi sono stati probabilmente quelli registrati a Francoforte, dove ha sede il terzo aeroporto più trafficato d'Europa. Lo scalo è stato chiuso per le forti nevicate in mattinata. Nel pomeriggio, approfittando della diminuzione delle precipitazioni, è stata riaperta una delle quattro piste per le sole operazioni di decollo, ma in seguito la neve si è rifatta insistente. A metà pomeriggio erano stati cancellati 355 voli. La situazione non è stata migliore sulla rete autostradale, con un maxitamponamento sull'Autobahn A45, a nord della città tedesca, in cui sono stati coinvolti oltre cento veicoli fra auto e camion. La polizia di Muenzenberg, dove è avvenuto l'incidente, parla di decine di feriti ma nessun morto.

FRANCIA. Problemi anche a Parigi, dove all'aeroporto Charles de Gaulle è stato cancellato il 25% dei voli in uscita, mentre a Orly ne è stato annullato il 20%. Due le vittime nel Paese per il freddo, un uomo di 58 anni trovato senza vita ai piedi di un edificio di Saint-Brieuc, e un altro di 62 anni deceduto a Port-en-Bessin. La difficile situazione ha spinto il governo a richiedere l'intervento dell'esercito per la pulizia delle strade e il soccorso delle persone rimaste intrappolate in auto e bus. I maggiori soccorsi, ha spiegato il primo ministro Jean-Marc Ayrault, intervenuto a radio RTL, sono stati richiesti in Normandia. La rete ferroviaria francese SnCF ha chiesto agli utenti nell'area di Parigi di rimanere in casa e non recarsi in centro "a causa della svaforevole evoluzione delle condizioni meteo".

INGHILTERRA. Problemi anche per i collegamenti tra Inghilterra e Francia. È stato infatti sospeso il servizio di treni Eurostar nel tunnel sotto la Manica. Nel sudest dell'Inghilterra, neve e ghiaccio hanno sorpreso gli automobilisti, le cui vetture incolonnate hanno creato code lunghe anche 50 chilometri, con persone rimaste isolate anche per dieci ore o più. La polizia del Sussex ha ricevuto oltre 300 segnalazioni di incidenti stradali causati dalla neve in 24 ore, ma nessuna collisione si è rivelata fatale. Decine di scuole sono rimaste chiuse.

BELGIO. Fortemente colpito anche il Belgio dove l'inizio delle negoziazioni sul bilancio nel governo sono state ritardate e il principe Lorenz ha dovuto rinunciare a viaggiare fino a Maastricht, in Olanda, per visitare una mostra storica. A Bruxelles, inoltre, l'ambasciata Usa ha chiuso per un giorno "a causa delle continue cattive condizioni del tempo". A causare disagi, oltre alla neve, è stato anche il forte vento. In totale si sono registrati 1.600 chilometri di ingorghi stradali, mentre sono stati sospesi i collegamenti ferroviari con Francia, Germania e Olanda. Nell'aeroporto di Bruxelles, inoltre, ha funzionato per tutto il giorno una sola pista.

Terremoto, il Fisco punta a chiudere le definizioni

Calamità. Nota dell'Agenzia per Emilia, Lombardia e Veneto

LA SCADENZA Entro il 30 aprile i contribuenti interessati dovranno fare i versamenti per perfezionare gli «istituti definitivi»

Il Fisco non molla la presa sui terremotati e non rinuncia alla chiusura degli accertamenti nelle aree colpite dal sisma nel maggio 2012 in Emilia, Lombardia e Veneto. Scade il prossimo martedì 30 aprile il termine entro cui i soggetti terremotati dovranno effettuare i versamenti per perfezionare l'accertamento con adesione o l'accettazione dell'invito al contraddittorio. Questo sempre che i termini di pagamento siano scaduti nel periodo di sospensione. Lo ribadisce una nota della Direzione centrale accertamento dell'agenzia delle Entrate. Il tutto con una raccomandazione agli uffici ben precisa: l'Agenzia non può rinunciare all'azione di accertamento. Come spiega la nota dell'Accertamento, tutte le disposizioni introdotte che prevedono per i contribuenti danneggiati dal sisma una sospensione e una immediata ripresa degli adempimenti, non precludono in alcun modo agli uffici dell'Agenzia di eseguire la loro azione di accertamento entro i termini di prescrizione e decadenza in vigore. Lo stesso legislatore, infatti, più volte intervenuto sul tema della sospensione dei termini, non ha mai differito le scadenze per chiudere l'accertamento con adesione o quello per l'accettazione dell'invito al contraddittorio se non in relazione a quelli scaduti tra il 20 maggio e il 30 novembre del 2012, i quali sono prorogati al 31 maggio prossimo. Nessuna sanzione sarà comunque applicata nel caso in cui gli adempimenti, come ad esempio quelli per la presentazione di atti e documenti richiesti dall'Agenzia, sono scaduti nel periodo di sospensione ed effettuati comunque entro la fine di aprile. Come spiega la direzione Accertamento, infatti, la ripresa senza applicazione di sanzioni entro il 30 aprile degli adempimenti tributari sospesi tra il 20 maggio e il 30 novembre 2012 è stata espressamente disposta dal decreto dell'Economia di fine dicembre. Nella nota l'Agenzia evidenzia intanto che «tale disposizione riguarda gli adempimenti tributari diversi dai versamenti; infatti, in relazione a questi ultimi, anch'essi oggetto di sospensione, già l'articolo 11, comma 6 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, aveva previsto il pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, entro il termine del 16 dicembre 2012, differito al successivo 20 dicembre dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213». Riguardo agli adempimenti i cui termini sono scaduti nel periodo di sospensione, invece, le Entrate ricordano che in questo ambito devono farsi rientrare i termini relativi agli adempimenti previsti dalle discipline che regolano gli istituti definitivi, eccetto quelli fissati per legge alla scadenza per la proposizione del ricorso, per i quali ha operato invece la sospensione del decorso dei termini processuali fino al 31 dicembre 2012, con ripresa della decorrenza a partire dalla fine del periodo di sospensione (articolo 6, comma 4 del decreto legge 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2012). Per questi motivi la nota spiega che la scadenza del 30 aprile 2013 debba considerarsi quale termine ultimo per effettuare anche i versamenti utili al perfezionamento dell'accertamento con adesione o dell'adesione ai contenuti dell'invito al contraddittorio, qualora siano scaduti ordinariamente nel periodo di sospensione. R. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad Haiti tanti aiuti, pochi investimenti*Port-au-Prince. Tre anni dopo il sisma*

RICOSTRUZIONE IN SALITA Manca praticamente tutto: strade, case, ospedali Più di 7,5 miliardi di dollari sono stati impiegati spesso in modo inefficiente

PORT-AU-PRINCE. Dal nostro inviato Lei è una bimba ossuta ma molto carina, di 4 o 5 anni. La sua mamma ha uno sguardo spettrale, con rapacità le strappa di mano la caramella che un operatore umanitario le ha appena offerto. Se la mette in bocca e la inghiotte senza neppure scartarla. Siamo a Cité Soleil, la bidonville più nota di Port-au-Prince. Tre anni dopo il terremoto che ha provocato 300mila morti, Haiti non ha avuto tregua. Due uragani, Sandy e Isac, e poi il colera. Verrebbe da dire "senza speranza" se non si percepisse un'energia straordinaria: nelle strade, negli slum, tra i bambini di strada. Dieci milioni di abitanti, il 70% di disoccupati, la gente che vive con meno di due dollari al giorno. Aiuti e macerie. Più di 7,5 miliardi di dollari. È questo il flusso di denaro arrivato ad Haiti, ingente, anche se metà di quanto annunciato nei mesi successivi al disastro. Il presidente haitiano Michel Martelly conferma al Sole 24 Ore le cinque emergenze del Paese: istruzione, occupazione, ambiente, energia e stato di diritto. «Qualcosa si sta muovendo, eccome - dice Martelly - si sono aperti nuovi cantieri, abbiamo costruito 400 case in 200 giorni e altre 3mila case saranno pronte tra non molto. Resta tutto difficile, sia chiaro. La ricostruzione non è solo edilizia, interessa un intero Paese su cui si sono abbattute catastrofi naturali, una dopo l'altra». Un Paese martoriato da instabilità e violenza, povertà e analfabetismo, deforestazione; vittima di una moderna colonizzazione che lo affligge da decenni. Alessandro Corallo, autore di "Haiti non muore", spiega che «i flussi di aiuti internazionali non avviano un circolo virtuoso perché rientrano in Europa o negli Stati Uniti. Le società che si aggiudicano i bandi per la ricostruzione sono sempre straniere e Haiti non è nelle condizioni di offrire una partnership nazionale». Infrastrutture di base, appunto, che mancano. E che i donatori non riescono, non vogliono costruire. Poche settimane fa l'autocritica di Hillary Clinton, che ha invocato un'inversione di rotta. «Si facciano investimenti di lungo periodo, invece di limitarsi a stringere accordi con il Governo di Port-au-Prince per progetti di corto respiro, mirati a ottenere un ritorno di immagine del Paese donatore» più che un effettivo aiuto a un Paese stremato. Una linea confermata da Jessica Faieta, direttore di dipartimento del Programma di sviluppo dell'Onu: «Temo che una buona parte dei 7,5 miliardi di dollari siano transitati da una banca all'altra senza che le popolazioni haitiane ne abbiano beneficiato in alcun modo». La Fondazione Francesca Rava Nph Italia Onlus, da anni presente ad Haiti, ha costruito ospedali e orfanotrofi, scuole di strada e centri di formazione professionale. Progetti mirati che sostengono varie realtà sul territorio: un esempio è la formazione di panettieri, sponsorizzata dal Comitato Haiti Confindustria-Cgil Cisl e Uil. Mentre l'Acri (Associazione fondazione bancarie e Casse di risparmio), sempre attraverso la Fondazione Rava, ha messo a disposizione 800mila euro per prevenire la malnutrizione. R. D. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi ai valichi per la Francia::Divieto di transito a...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **14/03/2013**[Indietro](#)

Cuneo

Disagi ai valichi per la Francia

Divieto di transito ai camion superiori a 12 tonnellate sul versante francese del valico del Maddalena, per pericoli di disgelo. Senso unico alternato in val Roya dopo la frana a un km dall'ingresso del Tenda. Nuovi stop sulla strada del mare a Breil per 4 notti, da lunedì a venerdì. E lamentele dell'Astra Cuneo, che rappresenta 500 aziende di autotrasportatori.

costa concordia, commissario cercasi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 14/03/2013

Indietro

- Piombino - Elba

Costa Concordia, commissario cercasi

Serve un provvedimento per realizzare l'operazione di smantellamento a Piombino. Gabrielli non ci sta, decisione in arrivo

il relitto

di Cristiano Lozito wPIOMBINO Cercasi commissario per la Concordia. Non disperatamente, magari, ma certo senza perdere troppo tempo, visti i giorni contati del governo Monti. Infatti chi pensava che la vicenda dello smantellamento della Concordia fosse ormai conclusa con l'ultima decisione presa dal governo, e cioè la classificazione del relitto come rifiuto speciale e il suo trasporto a Piombino, sbagliava di grosso. Gli interessi in gioco sono enormi, così come i tentativi da più parti di bloccare l'operazione con le motivazioni più disparate, da quelle ambientali a quelle legate ai tempi di esecuzione delle opere portuali, passando per il tema dei cospicui finanziamenti necessari. Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini martedì scorso ha ribadito con forza la volontà politica di portare la Concordia a Piombino, rintuzzando dopo la Costa Crociere il tentativo estremo di Civitavecchia di inserirsi nell'affare, impegnata invano a sfruttare le ambiguità di un provvedimento che ancora deve essere precisato nei dettagli. Sì, perché espressa la volontà politica del governo uscente, restano ancora particolari importanti da definire. E per questo entro la settimana si terrà un nuovo incontro a Roma tra il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, quello dello Sviluppo economico Corrado Passera, il sindaco Gianni Anselmi, il presidente della Regione Enrico Rossi e il presidente dell'Autorità portuale Luciano Guerrieri: a Roma il vertice servirà a precisare questioni importanti legate alle competenze nell'operazione, ai tempi e ai finanziamenti. Il problema infatti è che col decreto di gennaio poi convertito dal Parlamento, lo stato di emergenza per la Concordia è stato confermato fino al gennaio dell'anno prossimo, consentendo quindi l'attivazione di procedure straordinarie, ma non è stato nominato un commissario. Che avrebbe i poteri per gestire sia la fase della rimozione che quella dello smantellamento. Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, secondo fonti qualificate, starebbe puntando in piedi: pare sia convinto che il suo compito debba considerarsi concluso al momento in cui il relitto avrà abbandonato l'isola del Giglio. In quale porto finirà la Concordia gli interessa poco, anzi pare che la soluzione piombinese non fosse quella da lui preferita. E che proprio per questo non sia affatto interessato a occuparsi della complessa fase dello smantellamento. Una fase che, per il commissario, comprenderebbe anche la gestione delle risorse e quella degli appalti, da completare in tempi rapidissimi. Allora nel prossimo incontro, prevedibilmente l'ultimo con i ministri Clini e Passera, dovrebbe essere affrontata a risolta proprio la questione del commissario, con un provvedimento che gli consegnerà i poteri straordinari necessari alla gestione delle operazioni necessarie allo smantellamento. La scelta dunque potrebbe cadere sul presidente della Regione Rossi, ma non è da escludere anche che l'incarico venga affidato al sindaco Anselmi o al presidente dell'Autorità portuale, Luciano Guerrieri. Del resto realizzare le opere necessarie per accogliere la Concordia significa in realtà mettere in pratica un piano regolatore portuale già approvato: molo sottoflutto, piazzale, escavo dei fondali. Opere che, molto ottimisticamente, si riteneva realizzabili in 4-5 anni. E che invece potrebbero arrivare in tempi brevissimi, offrendo al porto un profilo di grande competitività. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

commissario per la concordia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

PIOMBINO

Commissario per la Concordia

Gabrielli indisponibile, il governo deciderà in tempi brevi

Per realizzare l'operazione di smantellamento della Concordia a Piombino è in arrivo la nomina di un commissario ad hoc, a completamento del provvedimento dei giorni scorsi firmato dal governo. Da indiscrezioni non sarà come si ipotizzava il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, che avrebbe espresso la sua indisponibilità. LOZITO IN CRONACA

In Brasile progetto Made in Italy contro 'bombe d'acqua'

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"In Brasile progetto Made in Italy contro 'bombe d'acqua'"

Data: **13/03/2013**

[Indietro](#)

In Brasile progetto Made in Italy contro 'bombe d'acqua'

Nasce da cooperazione tra Inea e Ministero Ambiente italiano postato fa da ANSA

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Lo stato di Rio de Janeiro ha scelto un progetto italiano per combattere le inondazioni: e' il progetto FLASH (Flood and LAndSlide Hazard forecasting, warning and response system) che nasce dalla cooperazione tra l'INEA e il Ministero dell'Ambiente italiano. Il progetto si applica a quel fenomeno noto come "bombe d'acqua", tipico dei climi tropicali ma che ha interessato di recente anche il territorio italiano. Imprese partner della realizzazione del progetto sono Telespazio e SGI - Studio Galli Ingegneria oltre a partner istituzionali brasiliani, quali la Protezione Civile dello Stato di Rio de Janeiro, il comune di Itaperuna, il Servizio Geologico nazionale dello Stato di Rio de Janeiro e varie universita'. L'importanza del progetto - ha sottolineato Pier Giorgio Romiti, presidente di SGI s.p.a. - si desume anche dalla necessita' dello Stato di Rio di proteggersi dai rischi idrogeologici. Secondo la Protezione Civile Nazionale, nel 2009, in Brasile sono stati registrati 1.406 disastri naturali. Rio de Janeiro e' tra i primi nell'elenco degli stati brasiliani in cui si e' verificato il piu' alto numero di disastri naturali tra il 2007 e il 2010 che hanno provocato centinaia di vittime e migliaia di sfollati". Flash e' dotato di una struttura di previsione, allarme e risposta collegata a reti televisive, WEB e social network per avvisare la popolazione su possibili inondazioni e guidare le squadre di soccorso della Protezione Civile. Il progetto durera' poco piu' di due anni (26 mesi): attraverso lo sviluppo di modelli numerici di previsione in tempo quasi-reale di inondazioni e frane, permettera' di individuare le zone potenzialmente allagabili in seguito all'evento e quelle soggette al rischio di smottamenti, nonche' di allertare la popolazione, di guidare le squadre di intervento, e fornira' indicazioni per la realizzazione di misure strutturali di prevenzione e protezione dal rischio idrogeologico. (ANSA).

[Virgilio Notizie su Facebook](#)

Maltempo: allerta meteo della Protezione civile

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Maltempo: allerta meteo della Protezione civile"

Data: **13/03/2013**

[Indietro](#)

Nevicate in Emilia Romagna, Marche e Abruzzo

Maltempo: allerta meteo della Protezione civile Ancora piogge, venti forti e mareggiate

Roma - Nuova allerta meteo della Protezione civile: l'ondata di maltempo non accenna a lasciare il nostro Paese e nelle prossime ore sono attese ancora piogge, venti molto forti e mareggiate. Gli esperti prevedono piogge e temporali su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia. Sulle due isole e su Calabria e Campania sono attesi inoltre venti di burrasca con raffiche fino a tempesta e forti mareggiate. Nevicate fino ai 400-600 metri su Emilia Romagna, Marche e Abruzzo.

13/3/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Maltempo: ancora allerta per venti di burrasca e forti mareggiate

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: ancora allerta per venti di burrasca e forti mareggiate"

Data: **14/03/2013**

Indietro

Maltempo: ancora allerta per venti di burrasca e forti mareggiate Asca.it - 19 ore fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 13 mar - Prosegue l'annunciata ondata di maltempo che da qualche giorno sta interessando il centro-sud: anche nelle prossime ore la discesa di correnti di aria fredda porterà maltempo sulle regioni centro-meridionali italiane, con associata forte ventilazione e conseguente aumento del moto ondoso dei bacini centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede ulteriori precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulle due isole maggiori, e in estensione a Calabria e Campania, l'avviso prevede inoltre venti di burrasca con raffiche fino a tempesta dai quadranti occidentali, e forti mareggiate sulle coste esposte. Infine, si prevedono nevicate in calo fino ai 400-600 metri su Emilia Romagna, Marche e Abruzzo, con quantitativi cumulati localmente moderati. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Maltempo: RFI, attivati centri operativi territoriali

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: RFI, attivati centri operativi territoriali"

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: RFI, attivati centri operativi territoriali ASCA - 16 ore fa

[Mail 0](#)

[Consiglia](#)

[0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 13 mar - In relazione all'ondata di maltempo prevista dal Dipartimento della Protezione Civile per le prossime ore, anche con presenza di neve in alcune regioni (in particolare Emilia Romagna, Marche ed Abruzzo), RFI ha attivato i Centri Operativi Territoriali (COT), per monitorare costantemente la situazione sulla rete ferroviaria nazionale. Oltre ai Presidi territoriali, Rete Ferroviaria Italiana adotterà anche i seguenti provvedimenti: attivazione delle corse raschia-ghiaccio; accensione delle scaldiglie elettriche presenti negli scambi dei binari; attuazione di particolari manovre degli scambi negli impianti non dotati di scaldiglie. RFI invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio, e LaFreccia.tv dal sito web FSItaliane.it e su Twitter.

L'Aquila: Cialente, c'e' cronoprogramma ricostruzione ma servono 5 mld

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"L'Aquila: Cialente, c'e' cronoprogramma ricostruzione ma servono 5 mld"

Data: **14/03/2013**

Indietro

L'Aquila: Cialente, c'e' cronoprogramma ricostruzione ma servono 5 mld ASCA - 19 ore fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - L'Aquila, 13 mar - Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, e' stato chiaro. A pochi giorni dal quarto anniversario del terremoto che provoco' 309 vittime, ha ribadito: un miliardo l'anno per cinque anni, cosi' da avere una rinascita post-sisma della citta' pienamente avviata entro il 2018. Lo ha fatto stamane, presentando, coadiuvato dall'assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano, il documento che delinea i "Criteri operativi per la programmazione della ricostruzione privata nei centri storici del comune", approvato ieri sera dalla Giunta comunale e trasmesso al Consiglio per l'approvazione. Consiglio che ha breve sara' convocato dal presidente Carlo Benedetti. "Al governo forniamo il nostro cronoprogramma e diciamo: questo e' quello che vogliamo fare, si regge su una tua decisione - ha spiegato Di Stefano - Ci serve un miliardo l'anno, risorse costanti, certe, fluide nel tempo. Ci hanno chiesto montagne di carte fino a oggi, le abbiamo prodotte, ora l'Esecutivo faccia la sua parte". Non ha celato il suo pessimismo, l'assessore Di Stefano, legato all'incerta fase politico-istituzionale che sta vivendo il Paese e che giocoforza incidera' sulla vicenda aquilana. "Appena ieri abbiamo presentato il sito web della candidatura della citta' dell'Aquila, a Capitale europea della Cultura 2019 - ha ricordato il Sindaco - Questo significa che per il 2018 la citta' dovra' presentarsi ricostruita". Anche da Cialente l'appello al Governo per soldi sicuri, spendibili, a flusso continuo. Quanto al cronoprogramma, illustrato oggi, Cialente ha assicurato che "gia' da quest'anno partiremo con l'asse centrale; poi avvieremo altri segmenti di citta', come da documento, e le frazioni, le piu' danneggiate dal punto di vista strutturale e sociale". Il Primo cittadino ha esteso il suo appello anche agli ordini professionali, affinche' presentino celermente le schede parametriche, ed alle imprese, affinche' intensifichino i ritmi di lavoro.

NONA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLE STRUTTURE INGEGNERISTICHE RESISTENTI AI TERREMOTI

| marketpress notizie

marketpress.info

"NONA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLE STRUTTURE INGEGNERISTICHE RESISTENTI AI TERREMOTI"

Data: **14/03/2013**

Indietro

Giovedì 14 Marzo 2013

NONA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLE STRUTTURE INGEGNERISTICHE RESISTENTI AI TERREMOTI

A Coruña, 14 marzo 2013 - Dall'8 al 10 luglio 2013 si svolgerà ad A Coruña, in Spagna, la nona conferenza internazionale sulle strutture ingegneristiche resistenti ai terremoti (Eres 2013). I terremoti di grande entità e gli effetti a questi associati, come ad esempio gli tsunami, continuano ad evidenziare la necessità di effettuare più ricerche in questo campo. I problemi si intensificheranno dal momento che la pressione della popolazione porta a costruire in regioni a elevata vulnerabilità sismica. Una migliore comprensione di questi fenomeni è necessaria per progettare strutture resistenti ai terremoti. Il problema della protezione dell'ambiente costruito in regioni soggette a terremoti riguarda non solo la progettazione e costruzione ottimali di nuove strutture, ma anche l'aggiornamento e il recupero degli edifici esistenti, compresi quelli storici. L'evento fornirà ai partecipanti l'opportunità di discutere sulla ricerca di base e applicata nei vari campi dell'ingegneria sismica rilevante per la progettazione edilizia. Per ulteriori informazioni, visitare: <http://www.Wessex.ac.uk/13-conferences/eres-2013.html>

AOSTA, PREVISIONI METEO: PROPOSTA DI ROLLANDIN ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI

| marketpress notizie

marketpress.info*"AOSTA, PREVISIONI METEO: PROPOSTA DI ROLLANDIN ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI"*Data: **14/03/2013**

Indietro

Giovedì 14 Marzo 2013

AOSTA, PREVISIONI METEO: PROPOSTA DI ROLLANDIN ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Aosta, 14 marzo 2013 - Nella seduta di mercoledì 13 marzo, della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, che si è svolta a Roma, il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, ha presentato un ordine del giorno volto al coinvolgimento diretto delle Regioni nella politica di gestione della trasmissione delle previsioni meteorologiche della Rai, quale servizio pubblico radiotelevisivo. «La recente allerta meteo, – ha detto il Presidente Rollandin all'Assemblea dei colleghi di tutte le altre Regioni italiane e delle Provincie autonome - diramata in occasione delle nevicate che hanno interessato l'Italia nel mese di febbraio, ha riportato d'attualità un tema rilevante per tutte le Regioni italiane: la dissonanza di informazioni e di situazioni riguardo le previsioni meteorologiche diffuse attraverso i canali radiotelevisivi della Rai, dissonanza che provoca sfiducia nei confronti dei "bollettini" sui quali le Regioni investono da tempo mezzi e professionalità, per far crescere i sistemi di prevenzione e di allerta legati alla tutela degli abitanti e del territorio». Visto che la diffusione dei dati meteorologici è di fondamentale importanza per il sistema di Protezione civile, poiché questi sono infatti alla base della comunicazione di possibili situazioni di allerta o di pericolo, così come considerato il fatto che le previsioni meteo, e soprattutto quelle mandate in onda dalla radiotelevisione pubblica, orientano quotidianamente anche decisioni e comportamenti, che hanno forti ricadute socio-economiche, legate in particolare al settore turistico, il Presidente Rollandin ha ritenuto opportuno coinvolgere la Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome per trovare una soluzione definitiva ad un problema che si è riproposto più volte. Considerato che la Rai articola i propri spazi dedicati agli approfondimenti delle previsioni meteo, in base ai dati elaborati dall'Aeronautica militare e che l'accordo Rai/aeronautica contiene il vincolo che tutti i contenuti tecnici delle previsioni meteo - anche quelli locali - vengano forniti esclusivamente dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, escludendo così ogni rapporto con i Servizi meteorologici regionali e con i Centri funzionali regionali, l'Assemblea dei Presidenti ha conferito mandato al Presidente Rollandin di farsi portavoce, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, presso la Rai per addivenire ad una soluzione, affinché il servizio pubblico garantisca di essere uno dei principali veicoli attraverso cui diffondere le migliori previsioni meteorologiche locali, a favore del cittadino, anche e soprattutto in caso di rischio meteoroidrologico. In conclusione di seduta, Rollandin ha quindi ringraziato i colleghi per l'attenzione posta ad una problematica che è risultata essere comune a tutte le Regioni e ha evidenziato ancora che: «l'attuale situazione rischia di pregiudicare l'efficacia della comunicazione. Ma ancor di più la qualità delle informazioni diffuse in materia di previsioni meteorologiche a scala regionale e locale in questo settore riveste una particolare importanza per quanto riguarda la qualità e l'autorevolezza delle informazioni, sulle quali si potrà anche iniziare la lunga e delicata fase della crescita culturale del pubblico, volta in questo caso all'educazione all'uso delle previsioni meteorologiche».